



ALTERNATIVA  
GIOVANILE



Tassa pagata stampa periodica per l'interno

Autorizzazione n° 52 del 10/01/2002

Direzione Generale P.P.T.T.

## DIFFERENZIAMOCI

di Stefano Rondelli

Ci troviamo in un mondo pieno di problematiche ambientali, un mondo inquinato, sprecone e scialacquatore della risorse naturali; proprio per questo i paesi più sviluppati in questi ultimi anni stanno cercando di recuperare le sorti ecologiche del pianeta, e riflettendo su questo argomento credo che sia inammissibile che San Marino sia ancora così arretrato nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti.

Il lavoro di Alternativa Giovanile è partito qualche mese fa quando abbiamo iniziato a rimboccarci le maniche per cercare di smuovere le acque e di trovare un inizio di soluzione a questo problema. Il nostro percorso parte così con l'idea di portare una proposta di progetto per la gestione dei rifiuti a San Marino.

[segue a pagina 3](#)



## AAA CERCASI PUNTO DI INCONTRO X GIOVANI

di Marco Silvagni

“Occorre valorizzare i giovani... sono il nostro futuro”. Una frase che sentiamo pronunciare in tante occasioni, nonostante la realtà ci mostri quanto ciò venga smentito, o almeno realizzato solo in parte. E' vero, un passo in avanti c'è stato con la nascita del forum dei giovani della Repubblica di San Marino, ma è ancora presto per tirare delle conclusioni, anche se come tanti, spero che questo strumento affidatoci possa essere una sorta di microfono per far emergere esigenze, problemi, proposte di quella parte di società che, come dice la frase

introduttiva, sarà il futuro. Purtroppo però mancano a San Marino dei “luoghi di incontro” che non siano pub o quant'altro, ossia degli spazi aggregativi dove svolgere attività culturali che possono variare dalla musica, al teatro, all'arte.

[segue a pagina 2](#)

### Notizie

Referendum	pag. 4
Politiche giovanili	pag. 4
Eco-school	pag. 5
Pensioni	pag. 6
Rally	pag. 7
Voto palese	pag. 8

### Rubriche

Compostaggio	pag. 3
News dal sito	pag. 8

# AAA CERCASI PUNTO DI INCONTRO X GIOVANI

di Marco Silvagni

## Continua da prima pagina

Qualche tempo addietro a Cailungo era nata una "sala polivalente" aperta a tutti i giovani che volevano provare con la propria band, ma dopo pochi mesi ha dovuto tristemente chiudere a causa della mancanza di personale. Poi poco più di un anno fa sembrava dovesse sorgere un'altra struttura adibita a sala prove in località Ventoso, ovviamente anche questa è caduta nell'oblio e, come spesso accade, le tante parole spese non sono state seguite dai fatti.

**Il fatto paradossale è che San Marino conti un elevatissimo numero di appartamenti vuoti e nemmeno un ritrovo,**

un punto di incontro nel quale suonare, discutere ed organizzare serate. Qualcuno potrà obiettare che esistono

già associazioni culturali che organizzano eventi, ma di fatto manca uno spazio autogestito dai ragazzi.

La sua gestione comporta tutta una serie di problematiche, già riscontrate anni addietro, occorre quindi ragionare ed individuare preliminarmente le scelte più opportune per pianificare al meglio le varie attività. Uno spazio è nullo senza aver dietro un gruppo di ragazzi che lo segua e che riesca a programmare le varie attività.

E' complicato trovare un luogo in cui poter suonare senza ricevere le proteste dei vicini che si lamentano per il troppo rumore.

E allora che male ci sarebbe ad aprirne una pubblica? In primo luogo si dovrebbe trovare un luogo appropriato per queste attività, lontano il più pos-

sibile da residenze, trovare finanziamenti, ma soprattutto gente motivata e che creda nel progetto. Perché non tentare una seconda volta, facendo tesoro delle esperienze precedenti? In tante città ci sono riusciti e non vedo perché in una realtà piccola come San Marino non si possa permettere di dar spazio ai gruppi musicali.

Costruiamo centinaia di palazzine e neanche un punto d'incontro. La risposta è lampante: quanti interessi ci potrebbero essere dietro? Nessuno... e forse questo è il motivo che non ci permette di realizzarla.

# DIFFERENZIAMOCI

di Stefano Rondelli

## Continua da prima pagina

### DATI SAMMARINESI

Recuperando i pochi dati disponibili sul territorio abbiamo ancor più capito quanto la situazione sia grave.

**La percentuale di raccolta differenziata si aggira intorno al 19%** straordinariamente bassa per un paese all'avanguardia.

**Produciamo 19mila tonnellate di rifiuti** di cui solo 3500 vengono poi riciclati, del resto, ci laviamo tranquillamente le mani pagando l'Italia che prima o poi ci chiuderà le porte.

Per giunta non siamo nemmeno molto capaci di gestirci il differenziato in quanto spendiamo dei soldi per "dar via" legno e vetro, materiale con alto valore di mercato.

Per quanto riguarda il meccanismo di gestione è molto semplice: non ci occupiamo di fare un controllo sul differenziato, non facciamo alcuna analisi merceologica, non smaltiamo nessun tipo di rifiuto al nostro interno.

In pratica le poche cose che facciamo sono raccogliere la spazzatura per strada, tenere aperto un centro di raccolta non particolarmente funzionale e infine liberarci dei rifiuti all'estero.

Una nota positiva è la presenza di un percorso di sensibilizzazione nelle scuole sull'argomento, purtroppo non supportato da un sistema adeguato per la raccolta differenziata.

EMERGENZA RIFIUTI.  
ACCA' GLI UNICI  
CHE SI RICICLANO  
SONO GLI  
EX DEMOCRISTIANI!



A. SERIO VAGNOLI

## SERATA DIFFERENZIAMOCI

Il primo passo verso il nostro obiettivo è stata la serata di martedì 25 marzo dal titolo "Differenziamoci". Lo scopo è stato quello di informare e informarci sui *primi movimenti da compiere per la realizzazione di un progetto* e sull'esposizione dei dati sopraelencati.

Abbiamo quindi deciso di contattare il professor *Luciano Morselli* (preside del corso di laurea "tecnologie chimiche per l'ambiente e la gestione dei rifiuti" e coordinatore del comitato scientifico ricicla/ecomondo) già da tempo a contatto con il sistema sammarinese che ci accompagnerà in questo percorso.

Nella prima parte della serata il prof ha presentato una relazione sulle modalità della gestione dei rifiuti. Successivamente è seguito un dibattito con il pubblico che ha fatto emergere il *disagio generale sulla situazione*. Sono state sollevate questioni su vari argomenti, quali la raccolta della plastica, la sensibilizzazione delle aziende ma soprattutto la volontà politica di voler affrontare il problema.

Il resoconto della serata è stato molto positivo, la sala del castello era piena, e molte delle persone che sono venute sono state ben felici di dire la loro su questo argomento.

Importante è il principio base dello sviluppo sostenibile, *cercare di utilizzare il meno possibile le risorse naturali* cioè le energie e le materie prime.

La prevenzione è fondamentale per l'inizio di questo percorso.

Molto positivo è stata già la definizione delle linee guida che sono fondamentali per far partire questo meccanismo di gestione dei rifiuti.

- *Analisi* dei tipi di rifiuti prodotti a San Marino per vedere in che ambito muoversi nella raccolta differenziata;
- Maggiore *sensibilizzazione* generale della popolazione sul consumo critico e sulla raccolta;
- *Potenziamento* della raccolta differenziata nei vari castelli;
- Attivare una *metodologia porta a porta* nelle zone non facilmente percorribili e di non facile collocazione dei cassonetti;
- Forte incentivazione del *compostaggio domestico* (apposito mini inserto sotto l'articolo)

Per quanto riguarda lo smaltimento penso sia da lasciare momentaneamente in seconda piano e concentrarci di più sulla raccolta differenziata. Credo di non sbagliare quando dico che con un ottimo piano di gestione, *San Marino riuscirebbe tranquillamente ad arrivare ad un differenziazione del 60%*, e quindi a ridurre di molto il RSU. L'unica cosa che ci sentiamo di dire sullo smaltimento è di non approvare l'inceneritore sia per la sua pericolosità sia per l'inutilità dato che una struttura di quel genere serve per trattare milioni e milioni di quintali di rifiuti annui e non qualche migliaia come il nostro caso.

## LAVORI IN CORSO

*Anche in questo momento stiamo continuando a documentarci e iniziando comunque a muoverci in tutte le direzioni per presentare questa proposta in cui crediamo profondamente. Ce la stiamo mettendo tutta con umiltà, consapevoli delle nostre possibilità, e proprio per questo se vuoi darci una mano, se sei interessato al tema puoi partecipare agli incontri, puoi mandarci un email ad [ag@alleanzapopolare.net](mailto:ag@alleanzapopolare.net) e puoi intervenire nella parte forum del nostro sito [ag.alleanzapopolare.net](http://ag.alleanzapopolare.net) dove stiamo trattando questo argomento.*

*Questo è un primo passo verso un paese sostenibile, rispettoso dell'ambiente, e innovativo nei pensieri.*

*La relazione del prof Morselli e il video della serata si trovano sul nostro sito [ag.alleanzapopolare.net](http://ag.alleanzapopolare.net)*

## INSERTO SUL COMPOSTAGGIO

*La separazione dell'umido dal resto dei rifiuti è fondamentale per qualsiasi processo successivo sugli stessi. Il rifiuto secco acquisisce più valore, è più facile da differenziare e meno dannoso per l'ambiente.*

*E' semplicemente un bidone di plastica da tenere nel giardino dove buttare l'umido. Ecco pochi passi per effettuare con semplicità il compostaggio domestico per chiunque abbia un minimo di prato o di orto, anche in condominio.*

- *Individuare un lembo di terra dove posizionare il bidone di base circa 1x1 metro;*
- *Procurarsi una compostiera, un semplice bidone di plastica con fori appositi per favorire la decomposizione. Il costo è accessibile a tutti;*
- *Gettare tutti i rifiuti organici (erba, bucce, fondi di caffè, ecc..) nel bidone;*
- *Dopo qualche mese sul fondo si è creato il compost, un ottimo concime per il giardino o per l'orto, di volume nettamente inferiore all'organico buttato.*

*Potrebbe essere interessante la realizzazione di un piccolo impianto per il compostaggio industriale, corredato da cassonetti per la raccolta dell'organico per tutti quelli che non hanno questa possibilità.*

*È di fondamentale importanza capire quanto sia importante questo tipo di separazione a valle.*



# REFERENDUM: UN VALORE DA RISCOPRIRE

di Fabrizio Perotto

L'istituto del referendum è una fonte inesauribile di proposte che deve essere utilizzato nella maniera più consona per far sì che i cittadini rispondano. Negli ultimi dieci anni, i cittadini sammarinesi sono stati chiamati ad esprimersi, anche per argomenti che non hanno suscitato, un apprezzamento travolgente.

Tre volte negli ultimi cinque, si è votato su argomenti elettorali; nel 2003, 2005 ed infine nel marzo scorso. I sammarinesi hanno dimostrato, a maggioranza, di preferire la riduzione delle preferenze. In questa tornata referendaria, si sceglieva se continuare con forme "precarizzanti" di lavoro, come il contratto a tempo determinato oppure se fosse più opportuno mantenere lo status-quo.

La situazione attuale, susseguente all'entrata in vigore della legge sul lavoro del 2005, prevede la regolamentazione di alcune forme di lavoro atipico. Anche in questo caso i sammarinesi, interessati all'argomento, hanno deciso a maggioranza di voler abolire tali contratti. Il referendum è stato respinto per mancanza di quorum di sì.

Noi, di Alternativa Giovanile, da quando ci siamo costituiti, *pensiamo che la partecipazione alla vita democratica sia fondamentale per cambiare la vita politica nella nostra comunità.*

Non è tollerabile che il referendum venga vinto da chi, per pigrizia, per non-volontà od ancor peggio per calcolo politico, diserta le urne.

E' auspicabile un cambio radicale in materia; deve avere la possibilità di decidere le sorti del proprio Paese, a chi il paese interessa.

Per questo motivo *siamo favorevoli all'abbattimento del quorum ed ovviamente ad un innalzamento delle firme* richieste per presentare un referendum.

L'innalzamento delle firme richieste sarà garantista dell'interesse e della volontà che i cittadini potrebbero avere nei confronti dei quesiti proposti.

Continuare ad incentivare *la cultura dell'astensionismo è deleteria ed umiliante* soprattutto per quei cittadini, che ancora credono, dopo le innumerevoli delusioni, di votare e partecipare per poter incidere.

Non deludiamoli e ridiamo fiducia ad un istituto fondamentale come è quello referendario.

## IL FUTURO SIAMO NOI

di Silvia Santi

Domenica 17 febbraio 2008 è stata ufficializzata la nascita del "Forum dei Giovani", organo consultivo del Consiglio Grande e Generale definito dalla legge in materia di politiche giovanili.

Finalmente i giovani, con le loro idee, proposte ed esigenze saranno riconosciuti e speriamo ascoltati dal mondo politico sammarinese.

La nascita di questo organo potrebbe determinare un importante inizio per il riconoscimento del ruolo rivestito dai giovani nel panorama sociale del Paese.

Al Forum spetterà il dialogo diretto con il Consiglio Grande e Generale, proponendo istanze, discussioni ma anche semplici idee sulle problematiche giovanili e sullo sviluppo del Paese.



Avrà quindi bisogno di continuo impegno

da parte dei membri della commissione, del direttivo e di tutti i giovani

del Paese a cui stiano a cuore le nostre sorti. Sicuramente la validità del Forum richiederà un grande sforzo da entrambe le parti, quella dei giovani da un lato e quella delle istituzioni dall'altro.

I primi passi del Forum saranno determinanti e dovranno puntare ad una sensibilizzazione dei giovani per una partecipazione attiva alla vita politica e soprattutto sociale della nostra Repubblica.

La politica istituzionale dovrà invece mettere in condizione il Forum di poter realizzare da subito progetti importanti, capaci di dare visibilità a questo organo e in conseguenza capacità di attirare i giovani.

Mi auguro che ciò non rimanga solo un sogno effimero o l'ennesimo espediente che faccia da paciere agli animi provocatori. Concludo augurando buon lavoro al Forum e dicendo, a costo di essere banale, che il futuro del Paese (anzi di tutti i paesi) è nei giovani e nella loro intraprendenza e capacità, cosa che spesso viene dimenticata dai "meno giovani" che li governano.

## RIFIUTI, CAMBIARE SI PUO': ECCO LE ECO-SCHOOLS

di Federico Brizi

Il problema della gestione dei rifiuti non riguarda solo il nostro paese, ma l'intero globo. *Ormai è assodato che se non si introducono comportamenti virtuosi avremo sempre più problemi in futuro.* E' proprio per questo che uno Stato serio deve avere tra suoi doveri anche quello attuare politiche lungimiranti tese a incentivare una corretta gestione dei rifiuti.

Nella verde Irlanda, mia attuale dimora, il National Waste Prevention Program va proprio in questa direzione. Lanciato nel 2004 dal ministro dell'ambiente e condotto con il supporto dell' EPA (Environmental Protection Agency) ha come obiettivo il raggiungimento di risultati concreti in tema di gestione dei rifiuti attraverso una serie di iniziative tese ad aumentare la consapevolezza della popolazione.

Tra i diversi punti del programma ve ne è uno in particolare che tocca il tema delle giovani generazioni. Sono infatti proprio i nostri bambini e i nostri ragazzi il punto di partenza dal quale bisogna iniziare per attuare una efficace politica ambientale. *Se seminiamo oggi domani raccoglieremo i frutti.* Se non lo facciamo rischiamo di consegnare ai nostri figli un mondo sempre più inquinato e sempre meno sostenibile. Sta a noi la scelta.

Il Waste Prevention Program ci fornisce un seme che se piantato porterà frutti. Il suo nome è semplice.

ECO-SCHOOLS. Il progetto Eco-schools coinvolge il 66% delle scuole irlandesi ed a 1150 di queste è stata conferita la tanto agognata bandiera verde. Che cos'è la bandiera verde? Andiamo con ordine.

### COSA SONO LE ECO SCHOOLS

Eco-Schools è uno dei cinque programmi promossi dalla FEE, Foundation for Environmental Education, un'organizzazione che raggruppa ONG di diverse nazioni attive nel campo della gestione, educazione e sostenibilità ambientale. La FEE ha avviato anche in Italia la campagna europea dedicata alle scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori denominata Eco-Schools attraverso la FEE Italia. Il progetto Eco-Schools è sia un programma, sia un premio (la Bandiera Verde Eco-School) che viene conferito alle scuole che portano a termine le tappe essenziali del programma. In tutti i casi le eco - scuole si differenziano dalle altre scuole per una precisa scelta di fondo: quella di «interiorizzare» *le tematiche ecologiche, adottando comportamenti «sostenibili» e lanciando dei messaggi educativi che coinvolgono l'intera comunità.*

I principali obiettivi del Programma sono:

- aumentare la consapevolezza ambientale e la conoscenza delle questioni sullo sviluppo sostenibile negli studenti attraverso l'attuazione di un sistema integrato di gestione ambientale;
- stimolare gli alunni a riconoscere l'importanza delle questioni ambientali e a considerarle in modo più serio anche nella loro vita privata;
- spostare l'attenzione dalla consapevolezza ambientale del programma scolastico all'azione ambientalista nella scuola e, in senso più ampio, nella comunità;
- fare della coscienza e dell'azione ambientalista una parte intrinseca della vita e del carattere della scuola a vantaggio di tutti i suoi alunni e della scuola stessa;

Lo scopo di questo programma non è premiare progetti specifici di miglioramento ambientale, bensì premiare una buona gestione ambientale della scuola, all'interno della quale possono comunque ricadere anche progetti specifici. Le scuole che hanno aderito ad oggi, in Italia, sono più di 200 distribuite in diverse regioni. Dal 2001 in Emilia-Romagna hanno aderito 18 Istituti scolastici nelle province di Ravenna, Ferrara, Modena.

E allora lancia una *proposta rivolta in primis al Forum dei Giovani* di recente costituzione e al suo presidente.

*Perché non intraprendere tutti insieme una iniziativa per avviare anche a San Marino un progetto Eco-School?*

Perché non dare vita ad un programma strutturato coinvolgendo la Segreteria al territorio e alla Pubblica Istruzione?

L'idea è assai concreta, l'investimento sarebbe modesto, ma i risultati, soprattutto a lungo termine sarebbero immensi.

Riflettiamo.

Per qualsiasi chiarimento in merito sono rintracciabile all'indirizzo [fede912@hotmail.it](mailto:fede912@hotmail.it). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internazionale (<http://www.eco-schools.org>), sul sito italiano (<http://www.feeitalia.org/eco.htm>).

# PROGETTO STRALCIO SULLE PENSIONI: UN PRIMO PASSO IMPORTANTE

di Andrea Zafferani

Nella sessione di Marzo del Consiglio Grande e Generale è stata approvata una legge che modifica alcuni punti della normativa pensionistica, facendole fare un passo avanti a livello di opportunità e di equità, rispondendo contemporaneamente ad esigenze sociali importanti.

Questo progetto di legge, infatti, contiene una serie di punti di indubbio interesse, che sintetizzerò rapidamente.

- In primo luogo, l'intervento previsto all'art 3, che **consente di ridurre la penalizzazione a livello pensionistico** di coloro i quali, in età avanzata, si ritrovino costretti a cambiare lavoro, a causa di un licenziamento o di un grado di invalidità pari almeno al 50%. Visto che da questi cambi forzati di attività, quasi sempre, scaturiscono retribuzioni più basse che riducono fortemente la rendita pensionistica nella vecchiaia, la nuova norma consentirà a questi lavoratori di vedersi calcolata la pensione sulla base degli stipendi maturati precedentemente alla nuova occupazione. È un intervento importante, specie per i lavoratori del settore privato.
- Certamente significativa è anche l'**introduzione dell'istituto del riscatto a fini pensionistici** di alcuni particolari periodi di non lavoro della vita dei cittadini, e in particolare, per quel che riguarda noi giovani, gli anni dedicati al conseguimento della laurea. Anni che, con questa nuova legge, potranno essere riscattati e conteggiati sia per il diritto che per la misura della pensione, oppure solo per il diritto, a seconda della disponibilità a pagare del singolo. Questa norma, che recepisce anche le istanze dell'associazione degli universitari sammarinesi, **consentirà, a chi ha investito anni della propria vita nell'istruzione, di non ritrovarsi con pensioni troppo basse nella vecchiaia.**
- L'intervento previsto all'art 4 della legge è un **intervento che consente di dare una risposta forte a livello di politiche a sostegno della famiglia e della maternità.** È infatti previsto che ogni periodo di aspettativa post-partum fino ad un massimo di 15 mesi, e ogni periodo di astensione dal lavoro per congedo parentale per assistenza a figli malati o portatori di handicap, sia coperto da contribuzione figurativa (cioè è lo Stato a versare i contributi, anche se il soggetto non sta lavorando). La norma fra l'altro è retroattiva, nel senso che varrà anche per chi abbia usufruito di uno di questi due periodi di aspettativa prima dell'entrata in vigore di questa legge.
- Per quel che riguarda il lavoro part-time, è prevista la possibilità di effettuare versamenti volontari, validi sia per il diritto che per la misura della pensione, per coprire il vuoto contributivo dovuto all'orario ridotto, e ottenere quindi una pensione piena. Inoltre è previsto anche, sempre **per chi ha svolto dei lavori part-time, il calcolo della pensione con una modalità diversa**, e quasi sempre più favorevole, che consta nel computo di due pro-rata, uno per i periodi di lavoro svolti a tempo pieno e uno per i periodi di lavoro svolti a tempo parziale. Anche questo intervento contribuisce a ridurre la penalizzazione di una particolare categoria di contribuenti, ed in particolare le donne per le quali, spesso, questa forma di impiego è una necessità.
- Ultima modifica che mi sento di segnalare è quella relativa ai disincentivi per chi va in pensione con un'età fra i 60 e i 65 anni, con un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni ma inferiore ai 40 previsti dalla legge per la pensione di anzianità. Senza stare ad entrare nei tecnicismi della norma, basti dire che **la nuova legge tutela maggiormente questi soggetti con carriere contributive lunghe**, ma che non possano o non vogliano rimanere ulteriormente al lavoro, riducendo la penalizzazione a cui sarebbero andati incontro con la vecchia legge.





Il nostro sistema pensionistico, quindi, con questa legge stralcio, è stato reso maggiormente capace di rispondere alle mutate esigenze e di tutelare categorie deboli di contribuenti.

Naturalmente, *questa legge non è un punto di arrivo ma di partenza*. Tanto alto rimane da fare per quanto riguarda la nostra struttura previdenziale, a partire dal 2° pilastro, su cui si è vicini ad una sintesi importante, ma senza dimenticare i necessari aggiustamenti previsti per il 1° pilastro non solo dall'articolo 12 della legge 157/2005, ma anche e soprattutto dal programma di governo, e in particolare:

- *il diritto alla pensione per chi ha carriere contributive superiori ai 40 anni,*
- *la riduzione delle differenze fra pensioni massime e pensioni minime, a regime Iss o a regime Stato che siano,*
- *il collegamento fra pensione di reversibilità e reddito,*
- *l'aumento degli anni di residenza necessari per accedere alla pensione sociale,*
- *il tema di uno specifico contributo di solidarietà per chi ha pensioni medio-alte.*

Ci lavoreremo intensamente, e con fiducia, sperando di riuscire ad ottenere risultati importanti, nell'ambito di un sistema sostenibile nel tempo, che possa garantire una buona pensione anche alle nostre generazioni.



## UNO SPORT SU CUI PUNTARE: IL RALLY

di Matteo Pelliccioni

Il rally è uno sport carico di spettacolarità ma in costante declino.

Basti pensare a quanto spazio gli si riservava in tv durante gli anni d'oro dei gruppi B prima, e della Lancia Delta poi, e quanto spazio viene riservato adesso nei palinsesti sportivi Rai e Madiaset.

Ciò è dovuto al costante allontanamento di importanti sponsor da questa disciplina, e dall'incremento della sofisticazione tecnica delle vetture che ne ha fatto sensibilmente innalzare i costi sia d'acquisto che di gestione.

Negli ultimi anni San Marino ha "sfornato" giovani e bravi piloti come i fratelli Baldacci, Broccoli, Raschi e Colombini, che, grazie alle loro prestazioni hanno e stanno portando i colori della Repubblica in giro per il mondo; ne sono un esempio le storiche doppiette sammarinesi nei primi due Rally della stagione.

Al Rally di Montecarlo, Broccoli e

Raschi, con le loro Clio si sono piazzati al primo ed al secondo posto della classe.

Posizioni invertite per i due invece al Rally di Svezia: primo Raschi e secondo Broccoli.

Quanti articoli di giornale e servizi televisivi: solo poche briciole.

Volendo però parlare più in piccolo, specialmente nel contesto della nostra piccola Repubblica, i rally hanno molta visibilità, ne è una dimostrazione l'affluenza di pubblico in occasione dei Circuiti Rally od il Rally Legend nella cui ultima edizione era presente anche un gruppetto di simpatici finlandesi.

Nella nostra piccola Repubblica si potrebbero pubblicizzare di più queste manifestazioni, specialmente nelle zone limitrofe, in più si potrebbe dare una mano ai giovanissimi a cimentarsi in questo sport, visti i risultati ottenuti.

Perché non istituire dei premi in denaro e sponsorizzare il corso di

iscrizione alle gare, per gli under 25, da parte del Cons o della Segreteria allo Sport?

Sono proposte che potrebbero essere ben accette dal mondo rallystico.

Un ragazzo sarebbe incentivato ad avvicinarsi a questo sport, visto che solo l'iscrizione ad un Circuito Rally si aggira attorno ai 230 euro. Sarebbero graditi anche servizi e speciali televisivi, che durassero più di due minuti, da parte della nostra emittente di Stato.

Chiudo con l'auspicio che, in un prossimo futuro, venga incentivato, anche economicamente, questo sport, come stanno già facendo con attività sportive ben meno seguite.

# VOTO PALESE: DIRITTO O IMPOSIZIONE?

di Alex Rigbi

L'ultima crisi di governo, apertasi il 23 Ottobre scorso, ha evidenziato una *grande problematica della politica sammarinese*. Un governo è caduto per un pugno di voti e le conseguenze derivanti dal comportamento dei cosiddetti "franchi tiratori" non sono di certo trascurabili.

Il rallentamento dei lavori della macchina governativa, l'instaurarsi di una situazione di maggiore instabilità politica, la crescente sfiducia da parte della cittadinanza, non sono problemi da sottovalutare.

La crisi di governo è ormai passata dall'essere una condizione politica estrema e straordinaria ad una situazione quasi ciclica e che ha accompagnato gli ultimi governi.

Il rischio che una ristretta minoranza di consiglieri possa utilizzare l'anomalo strumento politico della "crisi" per i propri fini è assolutamente da evitare.

Analizzando quanto accaduto in ottobre emerge chiaramente il dato che chi ha fatto mancare il proprio voto alla maggioranza non ne ha subito le conseguenze, mentre ha creato intorno a se un "terremoto politico".

Di qui nasce spontanea la necessità di uno strumento di controllo che responsabilizzi chi decide di provocare una crisi governativa.

Non ho nulla da nascondere, voto sicuramente si



A dire il vero, chi è in Consiglio Grande e Generale rappresenta un certo numero di cittadini, i quali hanno a parer mio, tutto il diritto di verificare il comportamento della persona che li rappresenta in Consiglio;

*il voto segreto a questo proposito è un impedimento alla democrazia e non ha ragione di esistere*, dato che nessun politico dovrebbe aver timore di prendersi la responsabilità delle proprie decisioni davanti ai cittadini.

Nella speranza che un giorno si arrivi all'abolizione definitiva del voto segreto si potrebbe prendere in considerazione, nell'immediato, l'eventualità di introdurre il voto di fiducia, necessariamente palese, che in determinate occasioni può essere utilizzato per verificare la situazione governativa.

Il voto palese ad esempio potrebbe essere richiesto;

Dal Congresso di Stato, su alcuni provvedimenti che ritiene importanti (formula utilizzata in Italia);

Da 30 consiglieri;

Dai capigruppo di maggioranza in Ufficio di Presidenza

In questo modo *chi non porta la propria fiducia avrà nome e cognome e si farà carico delle proprie responsabilità*.

## NEWS dal SITO

- **Sondaggio:** nuovo sondaggio sul voto palese in consiglio, che ne pensate?
- **Serata differenziamoci:** per chi volesse sul sito sono presenti i due video della serata e la presentazione del prof sulla gestione dei rifiuti presentata ai cittadini
- **Continuazione progetto:** sul forum del sito continua il nostro lavoro sulla gestione dei rifiuti, si parte dalla sensibilizzazione e riduzione, vieni a dare il tuo contributo
- **Il cantiere:** tutti i numeri del nostro giornale sono presenti sul nostro sito
- **Riunioni:** le informazioni sulle nostre riunioni

[ag.alleanzapopolare.net](http://ag.alleanzapopolare.net)

